



Decreto n. 10 del 12 NOV. 2018

## OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

### IL SINDACO

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla GU 13 novembre 2012, n. 265, contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**CONSIDERATO** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**VISTO** l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 il quale dispone che sia l'organo di indirizzo politico ad individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione viene, di norma, individuato nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

**VISTA** la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – Servizio studi e consulenza trattamento del personale n. 1 del 25 gennaio 2013 ad oggetto: "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";

**VISTE** indicazioni presenti nei PNA 2013, 2015, 2016, 2017, e quello in consultazione 2018, nonché la ANAC Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, dove emerge con requisito primario la continuità della funzione e la stabilità della nomina per un arco temporale minimo di durate, rilevando che la sede di Segretaria comunale non presenta un titolare per la connessa attribuzione di funzione, come dalle indicazioni degli atti citati.

**VISTO** l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale dispone che sia sempre l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, nelle more dell'individuazione del Segretario comunale titolare;

**VISTO**, altresì, l'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

**EVIDENZIATO**, infine, che colui che viene individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;



- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11".

**CONSIDERATO** pertanto che l'attività di elaborazione del previsto piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e adottato dall'organo di indirizzo politico, non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

**VISTA** la deliberazione n. 21/2012 CIVIT dalla quale risulta, da una interpretazione sistematica basata sui riferimenti normativi contenuti sia nel D.Lgs. n. 267/2000 sia nella recente riforma della pubblica amministrazione, che l'organo con potere ad adottare il provvedimento di nomina dell'Organismo indipendente di valutazione nei Comuni deve essere individuato nel Sindaco che, per questa funzione, è l'organo di indirizzo politico-amministrativo dell'Ente locale per cui per analogia è anche l'organo giuridicamente preposto alla nomina formale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

**RICORDATO** che con atto di giunta comunale n. 158 del 09/12/2013, è stato individuato nel **Segretario Comunale** il Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune di Maserà di Padova ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012;

**RAVVISATA**, pertanto la necessità di assegnare, nelle more della nomina del Segretario Comunale di questo Ente, **il Responsabile dell'Area Ragioneria Giampaolo Volpin** in possesso della necessaria esperienza, professionalità e requisiti di professionalità, la nomina di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il quale collaborerà con il Segretario comunale a scavalco;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

## DECRETA

1. Di nominare, per le motivazioni espresse nelle premesse, **il Responsabile della Area Ragioneria Giampaolo Volpin**, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di questo Comune, con le attribuzioni delle competenze di cui alla legge n. 190/2012, e dei PNA e direttive ANAC, e quindi demandando allo stesso l'attribuzione di tutti i compiti previsti dalla medesima legge, dalla circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e dalle successive disposizioni che interverranno nella materia, nonché dei cit. PNA nelle premesse e atti ANAC;
2. Di dare atto che al suddetto Responsabile (RPCT) spetta pertanto il compito di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del



# Comune di Maserà di Padova

AREA SEGRETERIA

Tel. 049/8864128 Fax 049/8862986  
segreteria@comune.masera.pd.it  
www.comune.masera.pd.it

regolamento (PTPCT) per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;

3. Di stabilire che per le funzioni di cui al precedente punto 1) non è previsto alcun trattamento economico aggiuntivo, da valutare solo nell'attività in sede di risultato;
4. Di dare atto che copia del presente decreto, per l'efficacia, verrà consegnata all'interessato, inserito nel portale ANAC e nel sito del Comune, sez "Amministrazione Trasparente", comunicato al personale dipendente.



**IL SINDACO**  
Gabriele Volponi

